

SHIPPING

# Autostrade del mare a rischio distruzione

L'appello di Assarmatori perchè il Governo intervenga sul marebonus



Pubblicato  
4 ore fa

il giorno  
19 Dicembre 2019

Da  
[Giulia Sarti](#)



PALERMO – “È urgente che il Governo si faccia carico di un problema reale che minaccia di distruggere una delle più innovative operazioni mai condotte dallo shipping: le **Autostrade del mare**”.

Ad affermarlo è una nota di **Assarmatori**, che sottolinea come il **marebonus**, l'incentivo riconosciuto alle imprese di trasporto per sostenere lo sviluppo delle Autostrade del mare attraverso il trasferimento crescente (come accaduto) di camion dalla terra al mare, non è oggi sufficiente per coprire gli impatti sulla filiera degli investimenti e degli ingenti costi che le compagnie di navigazione si trovano ad affrontare; entrambi derivanti **dall'adeguamento delle navi alla normativa IMO** che entrerà in vigore fra due settimane imponendo l'utilizzo di combustibile con tenore di zolfo non superiore allo

0,5% o in alternativa l'uso di scrubbers o il ricorso al gas Gnl. Soluzioni che comporteranno un **aumento dei costi di rifornimento stimato tra il 20 e il 30%**.

I nuovi oneri dovranno essere inevitabilmente assorbiti nel prezzo del servizio di trasporto marittimo e quindi dall'intera filiera del trasporto fino al consumatore finale, anche se Assarmatori non può non condividere le preoccupazioni delle imprese di trasporto, a loro volta costrette a operare sul confine sottile dell'equilibrio di bilancio e ad affrontare la resistenza da parte dei loro clienti a compensare gli aumenti di costo che si troveranno ad affrontare.

“Si profila il rischio di compromettere una delle più brillanti operazioni realizzate dallo shipping italiano: le Autostrade del mare, che hanno ridotto drasticamente sia il traffico pesante su strade e autostrade, sia i livelli di inquinamento e il numero di incidenti, fornendo al Paese l'unica vera chiave di compattamento economico fra Nord e Sud”. Sono le parole di **Stefano Messina**, presidente di Assarmatori, a margine del convegno “Noi, il Mediterraneo” organizzato a Palermo dall'Autorità di Sistema portuale.

Da sempre l'associazione è sulla linea del fronte nel campo delle tecnologie ambientali e dell'adozione di tutte le misure atte a garantire la massima eco-compatibilità del trasporto, ritiene indispensabile che il Governo e in particolar modo il ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, **Paola De Micheli**, si facciano carico del problema attraverso **misure straordinarie** che consentano da un lato alla flotta operante sulle Autostrade del mare di affrontare i maggiori costi di adeguamento alla normativa internazionale, dall'altro di **non incidere sulla competitività** delle aziende dell'autotrasporto che opteranno per l'opzione mare -oggi ancora più green- con gli oneri che ne conseguiranno.

“Serve -conclude la nota- **una più generale condivisione degli oneri** certamente attraverso una trasmissione degli stessi al consumatore finale, ma anche attraverso un potenziamento degli incentivi all'impiego della mobilità marittima che permetta alle imprese di trasporto di equilibrare i nuovi aumenti, ribadendo in questo modo gli obiettivi previsti dall'incentivo marebonus e che ora rischierebbero di essere compromessi”.